

oggetto: **PROGETTO PER IL RECUPERO DI UN EX EDIFICIO TECNICO: REALIZZAZIONE DI N°1 ALLOGGI ERP**

ubicazione: **COMUNE DI SAN GIULIANO TERME - Parco dei Pini**

proprietà: **Comune di S. Giuliano Terme**

finanziamento: **Del. 786 del 16/2018 - POR 2015-16
L.R. 96/1996 art. 23**

codice Cup **H16C12000010002**

protocollo progetti **RE 01 12**

progetto arch.: **arch. Stefano Giovannoni
geom. Claudio Pietrini**

resp. del proc.: **geom. Claudio Pietrini**

fase prog.: **ESECUTIVO**

IMPIANTO IDRICO SANITARIO

Ing. Beatrice Carmassi

	redatto:	data:	controllato:	annotazioni:
a	B. Carmassi	Marzo 2019	B.C.	
b				
c				

parte d'opera:

IMPIANTO IDRICO SANITARIO

elaborato: **E IS REL a**

contenuto:

**Relazione tecnica
impianto idrico**



IMPIANTO IDRICO SANITARIO

L'intervento ha per oggetto la realizzazione di un impianto per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua potabile a servizio di un fabbricato adibito a civile abitazione. Per il trasporto dell'acqua dal punto di fornitura della società distributrice al fabbricato, viene utilizzata una tubazione interrata in polietilene idonea al trasporto di liquidi ad uso alimentare rispondente a tal senso alla normativa vigente in materia, del diametro di DN32. Detta tubazione sarà posata in apposito scavo, la profondità di interramento della tubazione, misurata tra la generatrice superiore del tubo ed il livello del terreno dovrà essere almeno pari a 600 mm, verrà posata su un letto di sabbia lavata di spessore minimo di 100 mm e ricoperta con almeno altri 100 mm di sabbia dello stesso tipo. E' necessario prevedere, ad almeno 300 mm sopra la tubazione, la posa di segnalazione di avvertimento. Per il dimensionamento della rete è stato utilizzato il metodo dell'unità di carico (UC), in accordo alla UNI 9182, una volta assegnate le unità di carico agli apparecchi, presenti sulla rete di distribuzione è stato possibile calcolare la portata massima applicando la relazione che esiste tra portata e l'unità di carico. In base alle portate ottenute, sono stati così dimensionati i diametri delle tubazioni (vedi schema grafico allegato) imponendo una velocità massima ammissibile decrescente secondo quanto previsto nell'appendice F della normativa.

Le perdite di carico nella rete, verificate adottando la relazione di Lang, comprendono anche la prevalenza residua, alle utenze più lontane, sufficiente al loro corretto funzionamento (almeno 80 Kpa). La fornitura alle varie utenze finali sarà realizzata tramite collettore con diametro delle tubazioni di distribuzione commisurato alla singola porta dell'utenza. A monte del sistema sulle tubazioni di alimentazione saranno installate apposite chiavi d'arresto per l'intercettazione, tutto il sistema sarà posato sottotraccia e le tubazioni presenteranno un andamento conforme a quanto indicato nell'allegato B al D.p.r. 412 e successive integrazioni.